

I nuovi cittadini del mondo

di Anna Piuze

Una passione per la geofisica

Nel raccontare la propria esperienza all'estero, Daniele Novello – classe 1982 e originario di Santa Maria La Longa – parla spesso del Friuli e dei friulani, lavoratori e determinati, da cui ha ereditato qualità fondamentali per il suo successo. Daniele studia fisica all'Università di Trieste, una scelta che all'inizio è dettata solo dalla passione, ma a cui decide di dare una svolta utile alla ricerca di un lavoro. Guardando a un mondo in cui si parla sempre di più di energie alternative, orienta i suoi studi verso la geofisica, «anche perché – racconta – non volevo passare tutta la vita in un laboratorio, mi piaceva l'idea di stare a contatto con l'ambiente, con quella che per me è la fisica

vera, che puoi toccare».

Il docente di geofisica, il prof. Pipan, lo mette in contatto con un suo ex dottorando che lavora a Gildford, presso l'«Earth Sciences & Survey» (Egs). Daniele coglie al volo l'occasione e partecipa a un «summer placement» proprio in quest'azienda. L'esperienza è entusiasmante e va a buon fine. «La mia passione per la meccanica coltivata da bambino con il nonno e l'attitudine tutta friulana al lavoro sono stati per me un enorme vantaggio. Così sono rientrato con in tasca un'offerta di lavoro all'Egs ancor prima di finire gli studi».

Oggi Daniele è capomissione in questa importante multinazionale che si occupa di geofisica marina, gira il mondo per il suo lavoro (Guinea equatoriale, Nigeria, Canarie). È intervenuto anche nel Golfo del Messico sulla perdita di petrolio della BP come esperto sonar, contribuendo alla scoperta di un metodo nuovo per intercettare il petrolio fuoriuscito. Quello di Daniele è uno spirito libero, abituato a fare scelte e prendere decisioni importanti per la sua vita, le cui occasioni si è costruite una a una. Infatti, suonando il suo djembè, guarda già lontano pensando a un futuro da «free lance».

